




Polizia di Stato



Polizia di Stato



Ormai da qualche anno la Polizia di Stato ha abbracciato una precisa scelta editoriale con la velata ambizione di racchiudere in un calendario la “straordinaria ordinarietà” del quotidiano impegno dei nostri operatori.

Raccontare, dunque, in “12 scatti” il significato della nostra presenza tra la gente, attraverso lo sguardo e la sensibilità di grandi fotografi capaci di raccontare con voce personale la complessità del nostro tempo.

Per il calendario del 2017 il progetto ha avuto l’opportunità di avvalersi del contributo di Gianni Berengo Gardin, uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea, il quale, forse più di ogni altro, ha saputo descrivere il nostro Paese e documentarne il cambiamento.

Consentitemi qui di aprire una breve parentesi personale. Sono da sempre un estimatore dell’opera di Berengo Gardin, di quel suo porsi con un atteggiamento di ascolto partecipe di fronte alla realtà, riproducendone la complessità con tutte le sfumature del bianco e nero. Eppure ho avuto la possibilità di incontrarlo, per la prima volta solo di recente, all’indomani della nomina a Capo della Polizia nel mio ufficio al Viminale. Nello stesso periodo, a poca distanza, il Palazzo delle Esposizioni ospitava una sua vasta retrospettiva il cui titolo “Vera Fotografia” sottolineava uno dei tratti fondamentali del maestro: quello di ritrarre la realtà senza mai intervenire sulla pellicola con manipolazioni in post-produzione.

Nel corso di quella conversazione il maestro mi manifestò alcune perplessità sulla sua partecipazione al progetto sostenendo che altri professionisti, meglio di lui, avrebbero potuto realizzare il calendario della Polizia di Stato. Ho il sospetto che, alla base di quel timore, vi fosse anche la celata preoccupazione di ricevere istanze dalla committenza lontane dalle sue corde.

Credo che la nostra sia pur breve conversazione e forse ancor di più le giornate trascorse con i nostri operatori, la possibilità di conoscerne le storie, di accompagnarli nel loro lavoro quotidiano, abbiano dissolto quelle iniziali perplessità. Questo mi dà il pretesto di introdurre alcuni temi a me più cari, quello della conoscenza reciproca per il superamento dei sospetti, della “contaminazione” quale valore aggiunto che, spero, possano costituire il filo conduttore di futuri progetti.

L’esito di tali incontri è sintetizzato nelle fotografie che formano questo calendario, tutte ispirate al comandamento della “Vera Fotografia”. Un reportage capace di immortalare in 12 scatti una straordinaria “Vera Umanità” composta da uomini e donne della Polizia di Stato che pongono la loro vita al servizio della collettività.

Spero che apprezzerete, come me, questo calendario, con l’auspicio che le donne e gli uomini ivi ritratti possano accompagnarvi, discreti compagni di viaggio, in quello che vi auguro sia un magnifico 2017.



f. Folini



Gianni Berengo Gardin

	l	m	m	g	v	s	d							l	m	m	g	v	s	d							l	m		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
d								l	m	m	g	v	s	d								l	m	m	g	v	s	d		



Gianni Berengo Gardin

m	g	v	s	d								l	m	m	g	v	s	d							l	m	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
					l	m	m	g	v	s	d								l	m	m	g	v	s	d		



Polizia di Stato

ottobre duemiladiciassette



Gianni Berengo Gardin

	l	m	m	g	v	s	d							l	m	m	g	v	s	d							l	m		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
d								l	m	m	g	v	s	d								l	m	m	g	v	s	d		



Scuola Allievi Agenti



Polizia Stradale



Polizia Scientifica



NOCS (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza)



Cinofili



Polizia a Cavallo



Ufficio Immigrazione



Poliziotto di Quartiere



Fiamme Oro - Centro giovanile rugby



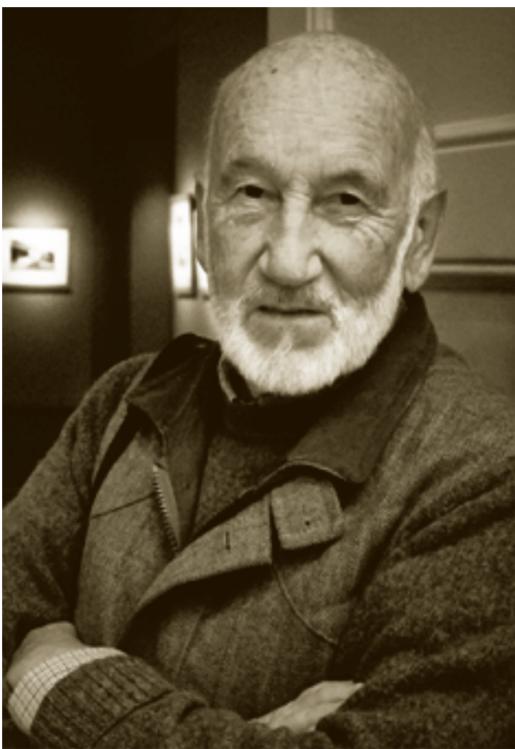
Volanti



Questura - Sala Operativa



UOPI (Unità Operative di Primo Intervento)



Gianni Berengo Gardin

Nato a Santa Margherita Ligure nel 1930, ha iniziato a occuparsi di fotografia nel 1954. Dopo aver vissuto a Roma, Venezia, Lugano e Parigi, nel 1965 si stabilisce a Milano dove inizia la carriera professionale: fotografia di reportage, d'indagine sociale, documentazione di architettura, descrizione ambientale. Ha collaborato con le principali testate italiane ed estere, ma si è dedicato soprattutto alla realizzazione di libri, con oltre 250 volumi fotografici all'attivo. Le sue prime foto sono state pubblicate nel 1954 sul settimanale Il Mondo, diretto da Mario Pannunzio. A seguire ha collaborato con il Touring Club Italiano e per l'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Ha realizzato reportage e monografie sul mondo del lavoro dentro importanti aziende italiane (Olivetti, Alfa Romeo, Fiat, IBM, Italsider, eccetera). Un'altra importante e "impegnata" ricerca fotografica è stata svolta all'interno dei manicomi italiani in collaborazione con Franco Basaglia nel 1969.

Al 1979 risale la collaborazione con Renzo Piano per cui ha documentato le fasi di realizzazione dei progetti architettonici. Mentre nel 1989 appare il volume antologico sul cammino evolutivo delle donne nella nostra società (Donne. Fotografie di quarant'anni). Prestissimo sono cominciati i riconoscimenti per il suo lavoro come il Premio Scanno nel 1981 con il libro India dei villaggi, il Prix Brassai nel 1990 e nel 1995, il Leica Oskar Barnack Award con il volume La Disperata Allegra, vivere da Zingari a Firenze per citarne solo alcuni. Nel 2008 è la volta del prestigioso Lucie Award, New York, vinto in precedenza da Henri Cartier-Bresson. Nel 2014 vince il Premio Kapuscinski per la categoria Reportage. Ha tenuto oltre 300 mostre personali in Italia e all'estero. Le sue immagini fanno parte delle collezioni di diversi musei e fondazioni culturali più prestigiose al mondo. È presente tra gli 80 fotografi scelti nel 2003 da HCB per la mostra Les choix d'Henri Cartier-Bresson.

Nel 2014 e nel 2015, con il Fondo Ambientale Italiano, ha esposto a Milano e a Venezia le sue immagini sulle grandi navi nella città lagunare. Dal 2011 il suo archivio è gestito dalla Fondazione Forma per la Fotografia, che ne cura gli interessi e la divulgazione in Italia e nel mondo.



Polizia di Stato